

Gennaio 2017

La Compagnia dei Burattini dell'Ocarina Bianca di Modena propone uno spettacolo di burattini tratto dal Poema eroicomico "La Secchia Rapita" con l'intento di far conoscere in modo divertente questo pezzo di storia e di letteratura della città di Modena.

LA SECCHIA RAPITA

Il poema del Tassoni, pubblicato nel 1622, narra della rivalità e della guerra tra Modena e Bologna avvenuta nel 1325, al tempo dell'imperatore Federico II e del suo alleato Ezzelino III da Romano.

Il fatto accadde nel 1325 quando i Bolognesi fecero irruzione nel territorio di Modena, ma furono respinti ed inseguiti fino a Bologna. I Modenesi, arrivati in città, per l'ardore dell'inseguimento si fermarono a dissetarsi in un pozzo presso la Porta di San Felice, e portarono via come trofeo di guerra una secchia di legno. Il Tassoni immagina quindi che, al rifiuto dei Modenesi di riconsegnare la secchia, i Bolognesi dichiarino guerra ai modenesi.

A favore dei Modenesi combattono personaggi storici come re Enzo, figlio dell'imperatore Federico II, e personaggi immaginari, come Renoppia, la bella guerriera che comanda una armata di donne, ed il donchisciottesco conte di Culagna, fanfarone e poco coraggioso.

La guerra per la secchia rapita si protrae con alterne vicende: battaglie, duelli, tregue e tornei, intercalati da episodi burleschi e comici.

Il conflitto si conclude infine con l'intervento del legato pontificio: i Bolognesi si tengano re Enzo come prigioniero e i Modenesi si tengano la secchia.

LO SPETTACOLO

Nello spettacolo, liberamente tratto dal poema del Tassoni, Sandrone Fagiolino e la Pulonia, i personaggi modenesi del teatro della tradizione, partecipano alle vicende narrate nella storia.

Allo spettacolo partecipa il Poeta in persona (pardon in burattino) come narratore.



LA STORIA

All'arrivo dei bolognesi che vogliono invadere Modena, il conte di Culagna, difensore dei Modenesi invita tutti i geminiani o modenesi a combattere contro il nemico bolognese e poiché è più fidente che coraggioso manda Sandrone e Fagiolino a combattere al suo posto.

Questi partono all'inseguimento dei bolognesi e arrivati a Bologna, presso la porta di San Felice incontrano Sperticone, capitano della Petronia gente che fa la guardia al pozzo con la secchia.

Con astuzia gliela rubano e la portano a Modena.

Intanto la bella guerriera Renoppia, a capo di un esercito di donne, vuole andare a dare manforte agli uomini e combattere con loro, ma la saggia Pulonia la convince che invece che fare la guerra è meglio vivere in pace.

Nella disputa intervengono anche San Geminiano protettore dei Modenesi e San Petronio protettore dei bolognesi che non vogliono che ci sia la guerra e suggeriscono a Renoppia e alla Pulonia come fare per evitarla.

Dopo il furto della secchia i bolognesi dichiarano guerra ai modenesi e i due eserciti si affrontano al Ponte di S. Ambrogio sul Panaro. Il conte di Culagna e Sperticone si stanno preparando per il duello finale quando arrivano la Pulonia e Renoppia che li fermano e gli danno da bere una pozione ricostituente (in realtà è una purga che impedirà ai contendenti di combattere) cosicché la battaglia finirà con un accordo: i modenesi si tengono la Secchia e i bolognesi avranno in cambio vino e cibarie a volontà.



Info ocarina bianca: www.ocarinabianca.it

Contatti Maurizio Berselli 348 4401262

Ringraziamo fin d'ora per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti

MAURIZIO BERSELLI

BEPPE MANNI

I BURATTINI DELL'OCARINA BIANCA